AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

GOVERNO: M5S-LEGA, ”PASSI AVANTI”; DOMENICA I NOMI DEI MINISTRI AL QUIRINALE

11 Maggio 2018



ROMA – Significativi passi in avanti.

Nella prima nota a doppia firma, Luigi Di Maio e Matteo Salvini, i due leader della Lega e del Movimento cinque stelle si dicono ottimisti sia sulla trattativa per la stesura del programma di governo che sulla composizione della squadra.

Una corsa contro il tempo per riempire le caselle che entro domenica dovranno essere comunicate, almeno in parte, a Sergio Mattarella a partire comunque da quella del presidente del Consiglio che potrebbe essere una personalità terza ai due big.

Il Capo dello Stato infatti entro domenica intende sicuramente avere il nome del candidato premier, a questo nome si potrebbero aggiungere da parte di M5s e Lega anche i profili delle personalità scelte per ministeri di “peso” come Economia, Esteri, welfare, Mise e Interno.

Di nomi per la poltrona di palazzo Chigi così come per i ruoli chiave dell’esecutivo ne girano parecchi ma nessuno al momento sembra avere una predominanza.

La “pratica” è nelle mani dei due leader che fino a domenica continueranno a vedersi per provare chiudere positivamente la partita.

E a far capire che al momento nessuna opzione è da scartare è proprio Salvini: “Abbiamo chiesto due tre giorni al presidente Mattarella per chiudere tutto, se si chiude. Sennò si vota”, è l’avviso del segretario della Lega.

E se la ricerca del futuro presidente del Consiglio è nelle mani dei due “capi”, parallelamente, gli sherpa leghisti e pentastellati si occupano del programma.

Una riunione fiume ieri nel pomeriggio per mettere nero su bianco i punti convergenti: superamento della legge Fornero, reddito di cittadinanza, flat tax e contrasto all'immigrazione clandestina, solo per citare alcuni temi cari ad entrambi i partiti. Sul tavolo però rimane aperta la questione del conflitto d'interesse.

Alfonso Bonafede, fedelissimo di Di Maio non nega che l'argomento ci sia.

D'altronde una legge che lo regolarizzi è sempre stata uno dei cavalli di battaglia del Movimento e non è un caso che la base dei pentastellati ne reclami la messa a punto. Ma l'argomento rappresenta un tema delicato nei rapporti tra Matteo Salvini e Silvio Berlusconi.

Il Cavaliere resta alla finestra in attesa di conoscere da chi sarà composto il futuro esecutivo. E non è detto che la posizione di Forza Italia resti quella decisa ieri: cioè consentire la nascita del governo esprimendo un'astensione. La preoccupazione di ciò che possa fare l'esecutivo inizia a trasparire tra gli azzurri tanto che la vice presidente della Camera Mara Carfagna parla per la prima volta dell'ipotesi di un voto contrario nel caso in cui il presidente del Consiglio non rispecchi i canoni richiesti dal leader di Forza Italia: "Saremo sicuramente all'opposizione, se astenerci o votare contro lo decideremo sulla base delle persone che comporranno questo governo", sottolinea la big azzurra.

Sul piede di guerra anche la leader di Fdi Giorgia Meloni. In un post su facebook la presidente di Fratelli d'Italia condiziona l'atteggiamento del suo partito ad alcuni requisiti fondamentali: "La nostra scelta non può prescindere da chi sarà il presidente del Consiglio", mette in chiaro Meloni elencando poi una serie di punti che per il suo partito sono irrinunciabili e tra questi anche la modifica della legge elettorale, "con l'introduzione immediata del premio di maggioranza: cosi' da permettere senza alibi, in caso di fallimento dell'esecutivo, l'immediato ritorno al voto".

Fdi e Forza Italia insomma aspettano di capire se la Lega si farà garante di tutto il centrodestra prima di decidere se fare opposizione e che tipo di opposizione mettere in atto. Ma se la politica è in attesa, i mercati economici lo sono a modo loro facendo fibrillare le borse. Ieri Piazza Affari ha vinto la "maglia nera" come peggior borsa d'Europa. E l'incertezza sulla formazione del governo incide sullo spread che è tornato a salire.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli